

**PROTOCOLLO D'INTESA SULL'AGGREGAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI
SINDACALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIENDA UNICA NEI BACINI DI MODENA,
PIACENZA, REGGIO EMILIA**

28/09/2011

Preso atto che la Regione Emilia Romagna ed i Comuni, le Province ed Enti Soci sottoelencati, azionisti di riferimento delle Società: ATCM (MODENA), TEMPI (PIACENZA), ACT e AE (REGGIO E.), hanno avviato le procedure per la costituzione di una Azienda Unica nei bacini di Modena, Piacenza, Reggio Emilia per il TPL sottoscrivendo apposito protocollo e sulla base di Linee guida del piano industriale;

- che tale iniziativa condivisa si pone il fine di rafforzare il ruolo e la capacità gestionale del Trasporto Pubblico attraverso l'aggregazione in una Società in grado di sostenere le sfide del prossimo futuro e, in particolare, di effettuare, gli ammodernamenti e gli investimenti necessari per ampliare e qualificare i servizi ai cittadini;

- che in Emilia-Romagna, nel settore in questione, sono già in atto trasformazioni degli assetti, come in area vasta Romagna, Bologna e Ferrara che vanno nella direzione di aggregazioni societarie, con apertura alla collaborazione di investitori privati italiani ed europei. Processi analoghi stanno avvenendo anche in diverse altre aree del nostro paese.

Visto che, la Regione Emilia Romagna ha sostenuto tale visione con la legge 10/2008 e con la delibera interpretativa dell'art.14 della legge regionale 30/98 che consente di allineare al 31.12.2014 le scadenze degli affidamenti in atto alle tre Aziende nei rispettivi bacini.

Tra i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, delle Province di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, dei Comuni di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, le rispettive Aziende ATCM, ACT, AE, Tempi e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Emilia-Romagna, FAISA e UGL, unitamente alle Strutture Territoriali Confederali di Modena, Piacenza, Reggio Emilia alle strutture Regionali, Territoriali e Aziendali dei Trasporti

si riconosce che:



The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. On the right side, there are three vertical signatures. At the bottom, there are five distinct signatures, including one that appears to be 'S. A. C.' and another that looks like 'A. S.'.

*il sistema del TPL nei bacini di Modena, Reggio Emilia, Piacenza ha una importanza prioritaria per il sostegno della economia locale e per le comunità nel loro complesso e per decongestionare la via Emilia che collega tutte le città firmatarie.

*in questa ottica la maggiore integrazione dei servizi via gomma e via ferro appare indispensabile dandone attuazione a partire dal bacino di Piacenza.

*la costituzione di una Azienda dei Trasporti Locali di grandi dimensioni è elemento fondamentale per contribuire alla costituzione di un operatore industriale di dimensione regionale e costituire una rete ed una gestione di un sistema di mobilità sostenibile.

Al riguardo si richiama l'impegno già assunto dalla Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione del Patto per la Mobilità Sostenibile sottoscritto il 13/12/2010 di attivare confronti con le Organizzazioni Sindacali per:

- conseguire un'accelerazione dei processi di aggregazione che preveda un adeguato presidio del territorio e un'integrazione dei servizi comuni;
- valutare criteri tariffari incentivanti all'utilizzo dei servizi di TPL;
- la salvaguardia occupazionale di tutto il personale che opera nel ciclo della mobilità.

In questo contesto, tenuto conto della volontà della Regione di favorire l'aggregazione in un unico soggetto gestore a scala regionale per il TPL , verrà istituito, a cura della Regione stessa, un Tavolo congiunto di confronto fra le Parti per definire e promuovere un sistema partecipativo che coinvolga i lavoratori e i sindacati nei processi di elaborazione delle decisioni e di evoluzione di detto grande gestore industriale. A tal fine si costituirà tra le parti entro 1 mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa un Comitato con il compito di esaminare l'evoluzione legislativa dei servizi pubblici e il ruolo delle reti integrate per la mobilità sostenibile.

In specifico la macrostruttura organizzativa della nuova società SETA prevederà attività di staff per la garanzia dell'univocità di indirizzo e la disponibilità delle risorse economiche necessarie, nonché il governo delle attività comuni ed il compito primario di assolvere alla funzione tecnica per garantire il



coordinamento delle attività, l'integrazione dei processi e del ciclo per la mobilità sostenibile, con l'obiettivo di favorire l'adozione diffusa delle pratiche migliori.

L'operazione di aggregazione determinerà l'unificazione delle funzioni centrali e di direzione generale.

L'attribuzione delle risorse umane a questa nuova struttura centralizzata non presuppone necessariamente che tutte dette risorse siano fisicamente collocate presso la sede individuata per la funzione medesima.

L'esistenza di differenti trattamenti normativi e retributivi applicati alle risorse oggetto dell'aggregazione comporta l'esigenza, allo scopo di realizzare la piena integrazione delle risorse umane oltre che delle funzioni e dei processi, di pervenire ad una armonizzazione dei trattamenti applicati al personale di TEMPI Piacenza, ACT, AE Reggio Emilia e ATCM.

A livello territoriale su ogni bacino si garantiranno l'attuazione delle politiche e degli indirizzi e la valorizzazione della relazione con il territorio di riferimento, che rappresenta uno degli aspetti chiave della strategia della nuova società. Conseguentemente saranno individuate le necessarie autonomie attuative dei piani operativi, ivi comprese le relazioni sindacali con le OOSS confederali e di categoria per le materie che attengono i singoli bacini. A tale proposito ognuna delle 3 aree corrispondenti alle province è titolata ad esprimere una propria rappresentanza sindacale di bacino, e verranno regolamentate le modalità con cui istituire un loro coordinamento a livello di Azienda unica.

La fase di definizione dell'ulteriore dettaglio delle strutture sarà oggetto di informazione e confronto con le OO.SS.

Nell'ambito della prima fase d'avvio del processo di integrazione, che prevede il controllo pubblico maggioritario nella nuova società SETA da parte degli E.L. e Province si concorderanno forme idonee ad una gestione condivisa delle scelte strategiche al fine di tutelare le rispettive comunità.

Il percorso di fusione per incorporazione dell'Azienda TEMPI (PC) in ATCM (MO) e il successivo aumento di capitale per conferimento delle Aziende di Reggio E. avverranno con equilibrio e nel rispetto delle procedure negoziali, nel comune intento che detta aggregazione consenta di raggiungere una riqualificazione e un miglioramento del Trasporto Pubblico Locale nell'area di



riferimento, con l'impegno delle parti a conseguire intese sindacali che attuino le necessarie tutele e valorizzazione del lavoro prestato da tutti gli operatori del TpL nel rispetto del CCNL Autoferrotranvieri. Pertanto, la Regione Emilia Romagna, i rappresentanti degli Enti Locali e delle Province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, le rispettive Aziende ACT, ATCM, Tempi, AE e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL FAISA e UGL convengono di dare vita ad adeguate relazioni sindacali finalizzate alla realizzazione del progetto prima indicato che, nelle diverse e distinte sfere di competenze e responsabilità, valorizzino e tutelino l'apporto delle risorse umane al progetto di aggregazione e di industrializzazione nella gestione efficiente e competitiva del servizio.

In questa ottica le Parti concordano che la piena valorizzazione delle capacità professionali e la tutela occupazionale delle risorse umane che operano nelle Aziende, costituisce una condizione indispensabile per un positivo risultato derivante da questa aggregazione, realizzandola attraverso iniziative condivise che favoriscano: integrazione, specializzazione, aggiornamento professionale, qualità ed efficacia del servizio.

A tal fine si intende favorire lo sviluppo delle competenze e affrontare i processi di riconversione e riqualificazione delle risorse umane e si attribuisce un ruolo strategico alla formazione ed alla riqualificazione professionale per la piena realizzazione della riorganizzazione prevista dal processo di aggregazione. Tutto il processo di riorganizzazione e integrazione sarà effettuato garantendo adeguati percorsi di formazione e di addestramento operativo, i quali saranno effettuati attivando progetti formativi e ricercando per gli stessi il finanziamento con gli appositi strumenti nazionali e/o comunitari previsti dalle vigenti normative.

Pertanto le Parti competenti (Aziende e OO.SS) si impegnano a definire, in tempi brevi e comunque prima dell'operatività di SETA Spa, un Protocollo di Relazioni Industriali per l'intera nuova società SETA nell'ambito del quale prevedere anche una riorganizzazione delle rappresentanze sindacali che operano a livello aziendale, per favorire relazioni sindacali positive in grado di definire un insieme di regole e di strumenti che consentano di realizzare il processo di sviluppo ed integrazione. Un sistema condiviso di relazioni industriali che rafforzi l'informazione ed il confronto preventivo tra le Parti,



prevedendo due livelli tra di loro coesistenti, caratterizzando prioritariamente a livello di Società il quadro strategico ed a livello dei singoli territori le tematiche di interesse locale.

A tal fine ACT, ATCM, Tempi, AE ed in futuro SETA S.p.A. si impegnano a fornire alle Organizzazioni Sindacali / RSU-RSA tutti gli elementi conoscitivi in forma aggregata e/o di bacino per favorire i confronti sopra esposti.

Tale sistema avrà come base iniziale una più diffusa conoscenza delle strategie dell'impresa, nonché una particolare attenzione per la tutela degli interessi collettivi e la valorizzazione professionale dei lavoratori, confermando il pieno utilizzo delle sedi di confronto a livello aziendale e territoriale già previste nel contratto collettivo di settore e negli accordi aziendali in essere.

In questo contesto il mantenimento di un elevato standard di competenze interne costituisce il presupposto dell'operazione; conseguentemente particolare attenzione verrà posta al consolidamento e sviluppo delle competenze del personale ed alla stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Le Parti, a far data dal 01/10/2011, si impegnano reciprocamente a valutare e comparare congiuntamente in una Commissione Tecnica gli istituti contrattuali in essere previsti dai contratti collettivi di lavoro di secondo livello delle società, al fine di favorire il processo di integrazione tra le Aziende ed il funzionamento organizzativo della nuova struttura. Le Parti si impegnano a predisporre, auspicabilmente entro il 28/02/2012, una proposta di armonizzazione delle norme contrattuali. Tale Commissione Tecnica sarà composta da n° 8 rappresentanti aziendali e n° 15 rappresentanti sindacali.

Premesso che, per quanto possibile e compatibilmente con il processo di integrazione sarà favorito il mantenimento delle attuali sedi di lavoro, le eventuali necessità ed opportunità di mobilità interna della società, saranno comunque, attuate previa adeguata informativa e confronto sui criteri. Relativamente alla mobilità sul territorio, le Parti si impegnano ad addivenire alla stipula di un accordo sul tema della

 5


mobilità medesima. Sin d'ora le Parti convengono sull'opportunità di favorire le mobilità che, in possesso dei necessari requisiti professionali, siano sostenute dal gradimento individuale.

Pertanto in un quadro di coerenza con il progetto di aggregazione illustrato si effettuerà, in tempo utile per una positiva discussione, l'esame congiunto con le rappresentanze sindacali unitarie e con i sindacati di categoria.

Fermo restando l'attuale livello aziendale di relazioni sindacali al fine di favorire l'aggregazione societaria e l'integrazione delle medesime aziende di bacino, le parti decidono di istituire due livelli di relazioni sindacali aggiuntivi:

a) Relazioni industriali a livello confederale di area vasta aggregata

Questo livello di relazioni industriali avrà il compito di affrontare l'insieme delle politiche di governo del territorio tese al rafforzamento del sistema di Tpl, le scelte connesse ai tre bacini provinciali, prevedendo la costituzione di un opportuno coordinamento d'ambito della mobilità con la collaborazione delle 3 Agenzie con i compiti della legge regionale n.° 10/2008, attraverso l'effettuazione dei necessari confronti sindacali congiunti in riferimento ed alle funzioni attinenti agli accordi di programma e di servizio nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Il confronto preventivo a questo livello dovrà verificare le ricadute sui cittadini e le coerenze rispetto agli indirizzi politici-istituzionali e dare adeguata informazione sui sistemi di governance che verranno adottati a livello societario, nonché realizzare il necessario confronto preventivo sull'eventuale modifica dell' assetto societario e sugli indirizzi strategici del Piano Industriale Integrato verificando la sua conformità con le strategie adottate dalle Istituzioni e la coerenza degli accordi sottoscritti con OO.SS. con particolare riferimento alla tutela dei livelli occupazionali.

A questo livello viene demandato il compito di definire opportune intese per applicare la legislazione regionale vigente in riferimento ai subaffidamenti.

Ciascuna parte designerà la propria delegazione trattante.

b) Relazioni sindacali di categoria a livello aziendale



AM



ASO



Preso atto della decisione di costituire la nuova società denominata Società Emiliana Trasporti Autofiloviari - SETA S.p.A., che prevedibilmente sarà operativa dal 1 gennaio 2012 attraverso il processo di aggregazione tra le 3 Aziende del TpL (ACT e AE - RE, ATCM - MO, TEMPI - PC), con le Organizzazioni Sindacali si avvierà un livello di relazioni industriali, nel rispetto del CCNL Autoferrotranvieri e delle vigenti normative per definire i conseguenti accordi sindacali.

Si conviene che fin d'ora le 3 Aziende del TpL e poi la futura SETA operino all'interno dei rispettivi bacini territoriali in un'ottica di gestione integrata dei servizi favorendo modelli operativi e gestionali capaci di valorizzare l'insieme delle risorse professionali e dei mezzi tecnici ed operativi di cui dispone. In questo ambito si costituirà un coordinamento sindacale a cui parteciperanno le strutture sindacali di categoria e la rappresentanza delle RSU/RSA.

Ciascuna parte designerà la propria delegazione trattante.

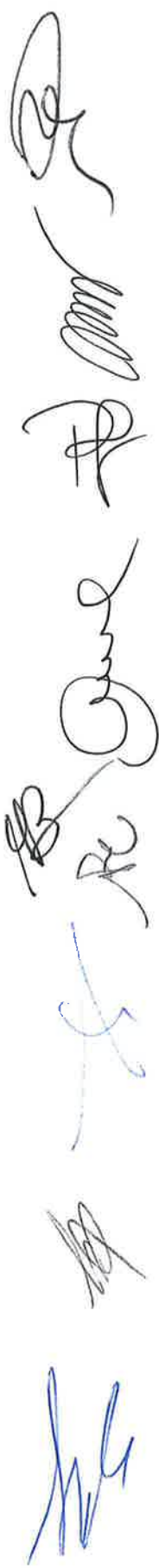
La suddetta struttura di relazioni sindacali dovrà prevedere, senza duplicazioni di competenze, un livello di confronto decentrato a livello di bacino provinciale, al fine di meglio rispondere alle esigenze delle realtà periferiche, individuando le soluzioni più idonee che favoriscano, nel contempo, il miglioramento delle condizioni complessive dei lavoratori ed il miglioramento degli obiettivi industriali di SETA.

c) Relazioni sindacali a livello di bacino/ territorio

Nel singolo bacino/territorio gli Enti pubblici proprietari competenti congiuntamente alla propria Agenzia territoriale attiveranno periodicamente od a richiesta appositi confronti con le OO.SS Confederali congiuntamente alle OO.SS di categoria e Rsu /Rsa per la verifica degli accordi di programma, il rapporto con l'utenza ed i bisogni espressi dallo stesso bacino/ territorio.

Le Istituzioni e le Organizzazioni Sindacali riconoscono che le materie prettamente contrattuali e regolamentanti il rapporto e l'esecuzione del lavoro sono di esclusiva pertinenza del livello aziendale e come tale riconoscono a questo livello la trattazione di tutte le materie previste dal CCNL.

In tutte le fasi attuative dell'aggregazione si darà piena attuazione al D.Lgs. n. 18/2001 che ha modificato l'art. 2112 C.C.. Gli accordi aziendali attualmente in vigore presso le singole aziende



continueranno ad esplicitare i loro effetti sino al nuovo accordo aziendale unico che dovrà intervenire auspicabilmente entro il 28/02/2012.

La Regione Emilia Romagna entro il 31/12/2011 convocherà una riunione per verificare il percorso in atto finalizzato ad attuare l'accordo aziendale unico.

Eventuali future intese sostitutive, definite nell'ambito della Commissione Tecnica, saranno sottoscritte tra le Parti, nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali previste dal CCNL Autoferrotranvieri (delegazione sindacale trattante: Organizzazioni Sindacali territoriali e RSU o RSA aziendali), anche relativamente a specifiche materie (mobilità, premio di risultato,...).

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna 28/09/2011

Per la Regione
Assessore Regionale alla Mobilità

Per gli Enti Locali proprietari

Provincia di Modena

Provincia Reggio Emilia

Provincia Piacenza

Comune di Modena

Comune di Reggio Emilia

Comune di Piacenza

Le Aziende

ACT [Signature]

AE [Signature]

ATCM [Signature]

TEMPI [Signature]

Per rappresentanze sindacali

Per CGIL CISL UIL FAISA UGL

Segreterie Regionali e Territoriali Confederali

CGIL [Signature] [Signature]

CISL [Signature] [Signature]

UIL [Signature]

FAISA E.R. [Signature]

UGL

Segreterie Regionali Territoriali di Categoria e RSA /RSU

FILT [Signature] [Signature]

FIT [Signature] [Signature]

[Signature]

ULTRASPORTI

[Handwritten signature]

FAISA

E.R. MB
Diavolo di lino

UGL
